

INNOVAZIONE

Start up, incubatore T2i e Unicredit Start Lab fanno rete nel Rodigino

(M.Bel.) L'importanza di fare rete è il tema che ha tenuto banco nell'incontro tra due realtà che promuovono le start up: l'incubatore rodigino T2i e Unicredit Start lab.

Un realtà, quest'ultima, che conta 300 tra start up, pmi innovative e team di giovani imprenditori coinvolti nel Nordest.

Il percorso di accelerazione per start up innovative è stato presentato ieri nel polo tecnologico e innovativo del Censer. Il manager di sviluppo territoriale di Unicredit Antonio Bassi si è soffermato sui risultati sin qui raggiunti dallo Start lab. A fare gli onori di casa il direttore di T2i Roberto Santolamazza (nella foto) che ha sottolineato l'importanza di fare rete tra realtà simili come Unicredit Start lab e T2i. «Questo incontro si inserisce nel quadro di un rapporto storico consolidato con Unicredit -

ha detto Santolamazza -. Abbiamo voluto organizzarlo proprio qui, nella sede dell'incubatore rodigino, per testimoniare l'importanza del momento che stiamo attraversando. Questo percorso di accelerazione rappresenta un'opportunità, soprattutto per quanto riguarda la creazione di un network internazionale: uno step fondamentale per le start up».

All'intervento di Santolamazza è seguito quello di Anilkumar Dave, responsabile dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo di T2i. Dave si è soffermato sul valore delle reti per l'internazionalizzazione. Anche quest'anno UniCredit Start lab si rivolgerà a realtà ad alto contenuto tecnologico e innovativo operanti nei settori delle biotecnologie, delle energie rinnovabili, dei sistemi digitali e del made in Italy.

© riproduzione riservata

